



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 3 aprile 2016

Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

3 domenica - in albis

ore 11,30 - Professione di Fede III media

ore 15,30 - battesimi

ore 16 - in Oratorio festa Bimbi 3-6 anni

6 mercoledì

ore 20,45 - Animatori Gruppi d'Ascolto

9 sabato

ore 21 - in Santuario Concerto spirituale
con Ashkenazy

10 domenica - Festa del Voto

ore 15 - da S. Francesco processione
con messa in Santuario

Lunedì 4 aprile
celebriamo
la festa
liturgica
della
ANNUNCIAZIONE.
Martedì 5
la memoria di
SAN GIUSEPPE.



la Parola di Dio

3 domenica

Liturgia delle Ore, Il settimana

II DOMENICA DI PASQUA

o della Divina Misericordia

At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

La pietra scartata dai costruttori

ora è pietra angolare

4 lunedì

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Is 7,10-14; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38

Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà

5 martedì

S. GIUSEPPE, SPOSO B. V. MARIA

Sir 44,23g-45,2a.3d-5d; Sal 15; Eb 11,1-2.7-9.

13a-c.39-12,2b; Mt 2,19-23 o Lc 2,41-49

Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse

6 mercoledì

At 4,1-12; Sal 117; Gv 3,1-7

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

7 giovedì

S. Giovanni Battista de la Salle

At 4,13-21; Sal 92; Gv 3,7b-15

Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi

8 venerdì

S. Francesca Romana

At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,22-30

Governanti e giudici della terra, servite il Signore!

9 sabato

S. Cirillo di Gerusalemme

At 5,12-16; Sal 47; 1Cor 12,12-20; Gv 3,31-36

Gerusalemme, dimora divina,

è la gioia di tutta la terra

10 domenica

III DOMENICA DI PASQUA

At 28,16-28; Sal 96; Rm 1,1-16b; Gv 8,12-19

Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria

"Se non vedo..., se non tocco..., non crederò!"

Scriva san Gregorio Magno: "A noi giova più l'incredulità di Tommaso che non la fede dei discepoli credenti, perché mentre egli, toccando con mano, ritorna alla fede, l'anima nostra, lasciando da parte ogni dubbio, si consolida nella fede" (Hom. 36).



Riprendiamo un articolo dalla rivista nazionale **Sovvenire**, a cura della CEI.

Sorprese tutti don Armando Cattaneo quando al suo arrivo nel 2012 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo a Saronno (in provincia di Varese e nella diocesi di Milano) chiese un dono. "Apriamo insieme un Fondo cittadino di solidarietà" propose, per dare sostegno alle famiglie in difficoltà. Messe in ginocchio dai licenziamenti, in ansia per lo spettro dello sfratto o del taglio di luce e gas. Tra gli over 40 la difficoltà di trovare un nuovo lavoro, tra gli stranieri la scarsa conoscenza dell'italiano. Poi separazioni, con nuclei a rischio povertà, anche solo per far fronte alla salute dei figli. "Abbiamo risposto a queste emergenze - spiega la Commissione a ciò incaricata, composta da 11 referenti di varie Associazioni cittadine. Valutiamo richieste, destinatari e poi interveniamo". "Così - aggiunge

Premiato dalla Conferenza Episcopale Italiana il Fondo di Solidarietà

Al progetto di don Armando è andato uno dei riconoscimenti per i migliori interventi sociali. I quattro mila euro assegnati alla comunità hanno assicurato una parte dei buoni mensa per i bambini delle elementari provenienti da famiglie bisognose.



mons. Cattaneo - assicuriamo una gestione responsabile del denaro, evitando sprechi. Temiamo l'indifferenza dei cuori e delle menti, non la condivisione". Il Fondo è sostenuto dalle 6 comunità della città. I 4 mila euro riconosciuti alla nostra Comunità - spiega Giovanni - hanno assicurato una parte dei buoni mensa per i bambini della scuola elementare provenienti da famiglie numerose".



Giovedì Santo 24 aprile papa Francesco ha **lavato i piedi a 12 profughi** baciando quei piedi che hanno fatto tanta strada e deserto (dall'Etiopia) per cercare accoglienza in Europa. Nell'omelia *in Coena Domini* ha detto:

"Tutti noi, insieme: musulmani, indù, cattolici, copti, evangelici, ma fratelli, figli dello stesso Dio, che vogliamo vivere in pace, integrati. Ognuno ha una storia, ognuno ha tante croci e tanti dolori, ma ha anche un cuore aperto che vuole la fratellanza. Ognuno, nella sua lingua religiosa, preghi il Signore, perché questa fratellanza si contagi nel mondo, sempre ci sia la fratellanza e la bontà".